

Alla ricerca di un figlio

Non riuscire ad avere un figlio ha un impatto emotivo importante sulle persone e questo ha una ricaduta sulla vita personale, di coppia e sociale

di **Gabriela Alarcón**

Psicologa Clinica - Psicoterapeuta - Consulente sessuale
Clinica Urologica - Ospedale di Cattinara (ASUITS - Trieste)

Le donne europee ritardano sempre più la ricerca del primo figlio.

I mutamenti sociali in corso - una maggior autonomia delle donne nelle loro capacità di scelta personale e professionale, l'instabilità dei rapporti amorosi, la costituzione di famiglie monoparentali - e l'avanzare della scienza con l'apertura di nuovi scenari possibili attraverso la procreazione medicalmente assistita, delineano sempre di più questa tendenza a rimandare la ricerca di un figlio. Con l'avanzare dell'età non è infrequente che questa ricerca si prolunghi nel tempo, non andando a buon fine con i primi tentativi.

La sessualità come fonte di piacere può venire meno se la coppia si focalizza sull'aspettativa di procreare, programmando l'attività sessuale nei giorni fertili per aumentare le probabilità. Con il passare dei mesi, se questa aspettativa non viene soddisfatta, la sessualità, perdendo di spontaneità, può andare incontro ad una perdita dell'erotismo ed è indubbio che l'intimità ne risente. Il sesso "su domanda" può portare l'uomo a sentirsi sotto pressione e non è improbabile che nella gestione dello stress la sua difficoltà si traduca in una disfunzione erettile - talvolta persistente.

Per la donna, se non riesce a distogliere il suo sguardo dal tic-tac dell'orologio biologico che avanza inesorabile generando grandi livelli di ansia, la ricerca può diventare oltre che pressante, una grande frustrazione. Con il prolungarsi dell'incapacità procreativa, il rapporto sessuale può essere collegato ad



un senso di impotenza e fallimento, talvolta difficili da gestire nella coppia.

Non riuscire ad avere un figlio ha un impatto emotivo importante sulle persone e questo ha una ricaduta sulla vita personale, di coppia e sociale.

Secondo le considerazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), si ritiene che una coppia è infertile se dopo 12/24 mesi di rapporti sessuali mirati, non protetti da contraccezione, non è stata capace di procreare.

L'infertilità può avere diverse cause:

organiche, psicologiche, femminili, maschili, di coppia. Per questo motivo è indispensabile avere un approccio integrato che valuti accuratamente la situazione complessiva, indagando aspetti medici, psicologici e di coppia. Di fronte ad una diagnosi di infertilità è molto importante capire se questa diagnosi ricade in particolare su uno dei due partner (in che modo: parziale, totale?), e qual è l'incidenza sulla dinamica relazionale della coppia. È auspicabile sondare le fantasie che possono attivarsi inconsciamente (di aver scelto male, di essere il colpevole, di rovina futura della coppia) e far emergere i sentimenti negativi che la diagnosi può provocare verso se stessi e verso il partner.

C'è una percentuale di casi (12,8%) dove le cause di infertilità restano sconosciute. Quando ci troviamo di fronte ad una coppia che ha difficoltà a procreare e gli esami medici dicono che per entrambi "tutto sarebbe a posto", risulta ancora più rilevante **indagare esaustivamente gli aspetti rela-**

zionali e psicosessuali della coppia. Non è infrequente trovare coppie che hanno perso il piacere di fare l'amore e riducono drasticamente la loro frequenza nei rapporti oppure si mettono interamente nelle mani della scienza aspettandosi tutto dalla procreazione medicalmente assistita, dimenticandosi che è sempre valido fare l'amore e potrebbe capitare di avere un figlio per vie naturali, forse quando meno se lo aspettano.

Se si tratta di una coppia che ha superato i 40 anni, sappiamo che le probabilità diminuiscono (non solo per la donna, anche per l'uomo si modifica la qualità dello sperma), che il percorso può essere in salita e che non c'è tempo da perdere nel valutare se ricorrere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Ma una cosa sono le statistiche e un'altra ben diversa il desiderio di procreare che molte volte, paradossalmente, assopisce il desiderio sessuale.

Quest'ultimo talvolta si indebolisce poiché ci si affida troppo alle percentuali di insuccesso statistico - fino all'esaurimento della speranza - si fatica a riprendersi dalle frustrazioni delle esperienze pregresse non andate a buon fine e si lascia spazio ad un sentimento di inadeguatezza che lede l'autostima (per l'uomo poter procreare è collegato alla sua identità virile, alla sua potenza sessuale; per la donna, la capacità di fecondare è associata alla sua identità femminile).

Molto spesso il lavoro terapeutico consiste nell'aiutare la coppia a trovare un buon equilibrio tra accettazione della propria situazione e l'aspettativa di essere generativi senza perdere di vista la relazione, il piacere di fare l'amore, l'erotismo. L'accettazione implica partire dalla consapevolezza che non tutto dipende da noi, che la scienza ha fatto molti passi avanti ma la vita resta sempre un miracolo insondabile.

COMUNICATO STAMPA



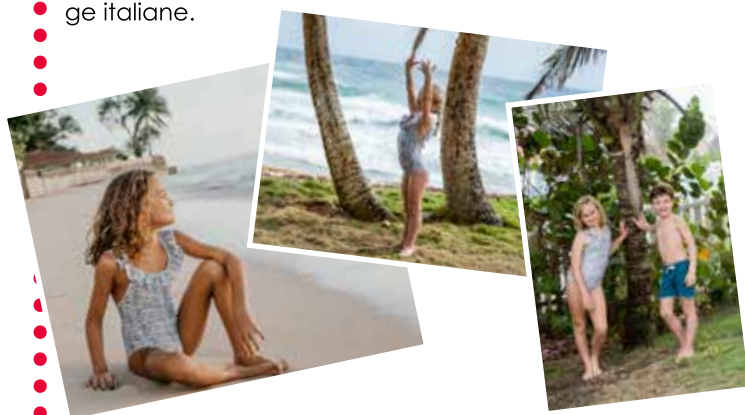
FOLPETTO

I costumi da bagno eco-sostenibili e chic

FOLPETTO swim è un marchio con sede inglese ma dall'anima tutta italiana che propone costumi da bagno per bambini e ragazzi dai 6 mesi a 12 anni.

I tessuti con cui vengono realizzati sono di altissima qualità, offrono un'eccellente **protezione solare UPF 50+** e sono orgogliosamente eco-friendly. Tutti i costumini sono inoltre resistenti al cloro, alla crema e all'olio solare ma allo stesso tempo sono super morbidi, si asciugano in fretta e sono naturalmente molto traspiranti.

La collezione comprende bikini, costumi da bagno, pantaloncini e magliette solari a maniche lunghe e corte. In ogni capo è fortemente presente lo stile tutto italiano: colori pastello, forme classiche e dettagli giocosi come i volant che ricordano lo spirito delle spiagge italiane.



Folpetto utilizza un tessuto unico ed ecologico realizzato con reti da pesca e altri rifiuti di plastica recuperati dal mare. Questo tessuto lavorato e selezionato offre un'eccellente protezione solare UPF 50+, bloccando oltre il 99,8% dei raggi solari nocivi ed è accuratamente testato secondo Oeko-Tex® Standard 100 per certificare l'assenza di sostanze nocive, rendendolo perfetto per la pelle delicata dei bambini. Progettato pensando al comfort dei bambini è resistente alle macchie, scolorimento e perdita di forma rendendolo così durevole negli anni per essere poi passato ai fratellini, cuginetti e amici.

Tutti i costumi Folpetto sono **realizzati in Italia** in una piccola azienda familiare dove i proprietari lavorano a fianco degli artigiani locali per realizzare ogni costume a mano con tanta passione, cuore e abilità.

Folpetto si sforza ogni giorno per essere il più green possibile e si impegna ad utilizzare materie prime rinnovabili in tutti gli imballaggi per limitare l'impatto ambientale senza compromettere la qualità e il comfort.

Folpetto è orgoglioso di promuovere uno stile di vita sostenibile e chic per le generazioni future.